

raccolta degli articoli pubblicati su cristianioggi.org in luglio/agosto 2025



La *Giornata Internazionale della Gioventù* (conosciuta nel mondo come *IYD, International Youth Day*), cade ogni anno il 12 agosto con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità internazionale sulle questioni giovanili e di promuovere il potenziale dei giovani come partner fondamentali nella nostra società globale.

L'idea di questa ricorrenza è nata nel 1991, a Vienna, in occasione del *Forum Mondiale della Gioventù delle Nazioni Unite*, per raccogliere anche fondi a sostegno del Fondo delle Nazioni Unite per la Gioventù, in collaborazione con le organizzazioni giovanili. Nel 1998 una risoluzione dell'ONU ha ufficialmente proclamato il 12 agosto come Giornata Internazionale della Gioventù. Il tema scelto per il 2025 è stato *"Local Youth Actions for the SDGs and Beyond"*, ovvero **"Le azioni dei giovani a livello locale per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e oltre"**. L'evento principale dell'anno si è tenuto a Nairobi, con il pieno riconoscimento del fatto che i giovani non sono solo i beneficiari di uno sviluppo sostenibile, ma anche agenti attivi di cambiamento e di innovazione. Il tema riconosce la necessità di includere

Osservatorio Cristiano

La Giornata Internazionale della Gioventù

foto: UN Photo/Mark Garten

i giovani nei processi di *governance locale*, in quanto la loro creatività, energia e conoscenza delle comunità locali sono essenziali per affrontare le complesse sfide del nostro tempo.

Il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, António Guterres, ha infatti dichiarato: *"Celebriamo la determinazione, la creatività, la leadership dei giovani"* e ha sottolineato che la voce dei giovani, le loro idee e la loro guida sono più importanti che mai. Se il **contributo dei giovani è essenziale** in ambito ambientalistico, socioeconomico e politico, lo è anche in quello spirituale. Alimentando una visione biblica, desideriamo continuare a considerare i **giovani credenti in Cristo** come un **esercito di volenterosi** da rispettare e supportare, come la rugiada mattutina che rinfresca il campo del Signore che può contribuire nella Chiesa oggi, ad avere vitalità e crescita spirituali: *"Il tuo popolo si offre volenteroso quando raduni il tuo esercito. Parata di santità, dal seno dell'alba la tua gioventù viene a te come rugiada"* (Salmo 110:3).

Gabriele S. Manueli



Quanti giovani sono degli atleti? Chi sa come ci si prepara per una gara? Per riuscire ogni atleta deve concentrarsi sull'obiettivo che vuole raggiungere pianificando ogni singolo allenamento in modo che sia propedeutico

Attualità

Al primo posto nella gara

foto Lighstock

alla vittoria. Ci sono 7 step da tenere presenti: definire l'obiettivo, pianificare la preparazione, intraprendere un allenamento costante, adottare uno stile di vita sano, acquisire una mentalità vincente, studiare una strate-

gia, curare l'esecuzione della competizione senza farsi distrarre né abbattere.

Sappiamo che tutti siamo chiamati a correre una gara? Questa sfida è iniziata quando siamo nati e finirà quando moriremo, e il premio è la vita o la morte eterna. «*Non sapete che coloro i quali corrono nello stadio corrono tutti, ma uno solo ottiene il premio? Correte in modo da riportarlo. Chiunque fa l'atleta è temperato in ogni cosa; e quelli lo fanno per ricevere una corona corruttibile; ma noi, per una incorruttibile*» (Prima lettera ai Corinzi 9:24-25).

La vicenda di Daniele mostra come mettere Dio al primo posto faccia la differenza per la riuscita della gara.

1. La chiamata (Daniele 1:3-6). Il re Nabucodonosor prese dei ragazzi e li deportò a Babilonia, tra cui Daniele e i suoi amici. Anche se era solo un ragazzo in un paese pagano, **Daniele decise di appartare il cuore a Dio**. La sua fu una chiamata che **iniziò nel cuore, quando decise a Chi appartenere**. Anche noi siamo chiamati a scegliere: forse non saremo tutti come Mosè, che guidò un popolo nel deserto, o come il saggio Salomone, ma tutti siamo chiamati a essere figi di Dio.

2. La formazione spirituale (Daniele 1:17) In una cultura ostile, in cui gli venne cambiata persino l'identità, **Daniele si lasciò formare da Dio: pregava, studiava e ascoltava, mettendo Dio al primo posto** e non il pensiero babilonese. Anche noi non siamo chiamati a essere solo delle persone colte, ma se ci lasciamo usare da Dio e Lo mettiamo al primo posto, potremo diventare strumenti nelle Sue mani anche se viviamo in un mondo corrotto come quello di Daniele. «*Non conformatevi a questo mondo ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la volontà di Dio, la buona, gradita e perfetta volontà*» (Romani 12:2)

3. La perseveranza nella corsa (Daniele 6:10). Anche quando la legge vietava di pregare, **Daniele non cambiò nulla** della sua relazione con Dio. Continuò **con costanza**, nonostante la minaccia della fossa dei leoni. Se vogliamo vincere, dobbiamo allenarci ogni giorno, come ha fatto Daniele. «*Anche noi, dunque, poiché siamo circondati da una così grande schiera di testimoni, deponiamo ogni peso e il peccato che così facilmente ci avvolge, e corriamo con perseveranza la gara che ci è proposta, fissando lo sguardo su Gesù, colui che crea a fede e la rende perfetta*» (Ebrei 12:1)

4. L'aiuto reciproco (Daniele 2:17-18) Daniele chiese ai suoi amici di pregare con lui per affinché Dio lo aiutasse. Daniele non era un “solitario spirituale” ma **cercava il supporto dei fratelli**, condividendo con loro il peso della preghiera e la necessità di una guida “da alto”. La chiesa è e deve essere un luogo sicuro in cui portare i nostri pesi e le nostre richieste, e vi sono dei fratelli e delle sorelle che ci possono aiutare. «*Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo*» (Lettera ai Galati 6:2).

5. La lotta contro il peccato (Daniele 1:8) Anche quando nessuno lo avrebbe saputo, **Daniele scelse la via della purezza**. Si oppose al compromesso, anche piccolo. **Mise Dio al di sopra di ogni vantaggio personale**. È importante non lasciarsi contaminare e non scendere a compromessi, dobbiamo restare fermi nella fede, anche se tutto intorno sembra essere contro di noi. «*Io quindi corro così; non in modo incerto; lotto al pugilato, ma non come chi batte l'aria; anzi, tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, perché non avvenga che, dopo aver predicato agli altri, io stesso sia squalificato*» (Prima lettera ai Corinzi 9:26-27)

6. La fedeltà fino alla fine (Daniele 6:22). Daniele non scese a compromessi per salvarsi. La sua **fedeltà costante** fu notata persino dai re pagani. **Dio fu glorificato grazie alla sua fedeltà**. Se siamo pronti, allenati e preparati abbiamo Dio dalla nostra parte. Se mettiamo Dio al primo posto, anche se dovremo affrontare delle prove, non saremo smossi, anzi, vedremo la mano di Dio operare nella nostra vita e la nostra fede crescerà. «*Non temere quello che avrai da soffrire; ecco, il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, per mettervi per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e io ti darò la corona della vita*» (Apocalisse di Giovanni 2:10).

7. La vittoria eterna (Daniele 12:3) Dio promise a Daniele la **ricompensa eterna**. Nonostante abbia vissuto tutta la vita in un paese straniero, **la sua vera cittadinanza era nei cieli**, e la sua corona lo aspettava. Anche noi se perseveriamo fino alla fine, possiamo vincere la gara. Ma soltanto se metteremo Dio al primo posto, potremo dire: «*Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la sua apparizione*» (Seconda lettera a Timoteo 4:7-8).

Abramo Bortoli



Mi chiamo Marco, ho 28 anni, frequento la chiesa evangelica di Padova. Come molti giovani cresciuti in chiesa ho partecipato a turni estivi e invernali al campeggio della nostra zona, il Poggiale. Tuttavia, nonostante la familiarità con la vita cristiana, è stato solo nel tempo che il Signore mi ha mostrato una verità scomoda ma liberatoria: **non Lo stavo mettendo al primo posto**. Sin da ragazzo, ho coltivato una grande **passione per i viaggi**. Amavo scoprire nuovi luoghi, immergerti in culture diverse dalla mia, confrontarmi con stili di vita differenti. Con il tempo, ho cominciato a notare come queste passioni, apparentemente innocue e persino arricchenti, stavano occupando **sempre più spazio nella mia vita**. E insieme a queste si affiancavano nuove esperienze, relazioni, amicizie, tutte cose che, senza accorgermene, **occupavano il posto che spettava al Signore**.

È stato proprio nella semplicità della lettura della Parola e della preghiera che Dio, con la Sua voce dolce e sommessa, ha cominciato a parlarmi. Non con condanna, ma con amore, mi ha spinto a riflettere su che cosa stesse realmente guidando la mia vita. **Il Signore mi ha invitato a lasciare andare ciò che credevo essenziale**, ciò che riempiva il mio tempo e le mie energie, ma che in realtà non aveva un peso eterno. Anche se nel mio cuore c'era la paura di perdere qualcosa, Lui continuava a rassicurarmi: *"I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie"*, dice il Signore. *"Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri"* (Isaia 55:8-9).

Io so in Chi ho creduto

Dai viaggi per me ai viaggi per Lui: Dio al primo posto

foto personale

Oggi posso dire di aver **sperimentato la verità di questa promessa**: i viaggi non sono mancati, ma con uno scopo nuovo e più grande. Quest'estate mi è stato concesso di essere in Kosovo tra villaggi sperduti nelle montagne, per portare la buona notizia del Vangelo di Cristo Gesù con altri fratelli. Ci sono state anche opportunità di partecipare a diversi campeggi in Italia, per collaborare e per essere utile e servire dove c'è stato di bisogno. Tutti questi **passi non sono frutto di un programma personale, ma della guida del Signore**. A Dio piacendo, da settembre inizierò il secondo anno di Scuola Biblica presso l'Istituto Biblico Italiano, nella sede di Nettuno, Roma. Questo cammino è davvero opera della Sua volontà, infinitamente migliore di qualsiasi disegno umano.

Voglio incoraggiarti con questo: forse anche tu hai qualcosa che sta prendendo il posto di Dio nel tuo cuore. Non deve essere per forza qualcosa di male o di sbagliato, ma semplicemente qualcosa che rischia di diventare la tua prima passione. Ricorda: *"Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in più"* (Matteo 6:33).

Metti Dio al primo posto. Fidati della Sua volontà. È buona, accettabile e perfetta, molto più di ogni tuo disegno, più di ogni tuo pensiero: *"Trova la tua gioia nel Signore, ed egli appagherà i desideri del tuo cuore"* (Salmo 37:4). Possa il tuo cammino, come il mio, diventare un viaggio che ha come meta e come guida il Signore Gesù.

Marco Giraldi



Pace, sono Veronika, ho 21 anni e abito a La Spezia, dove frequento la Chiesa Evangelica. Non sono nata in una famiglia di credenti, nemmeno in Italia. Provengo da Liepaja, in Lettonia. Sono cresciuta con la nonna materna, perché sono stata abbandonata da mia madre che non avevo ancora quattro anni. Mia madre aveva solo diciotto anni quando mi ha partorito e, se oggi sono qui a scrivere questa testimonianza, è perché **il Signore ha voluto che io esistessi**. Mia nonna era sposata con un uomo violento, alcolizzato e fortemente dipendente dal fumo. In casa regnava un'atmosfera cupa, oscura, e **non sapevo che cosa significasse l'amore** di una vera famiglia. Durante l'infanzia, ho subito diversi traumi. Ma a otto anni ho conosciuto il Signore in modo personale. Iniziai a frequentare una Chiesa Evangelica e a leggere la Parola di Dio alla Scuola Domenicale. Fin da subito cominciai a pregare chiedendo a Dio di donarmi una vera famiglia. A 10 anni trovai il coraggio di raccontare la verità su quello che stavo vivendo; per proteggermi, fui affidata a una casa famiglia. Anche lì ho sofferto, ma Dio è sempre stato il mio rifugio.

Un giorno, esasperata, decisi di non pregare più, pensando che persino Dio mi avesse abbandonata. Ma il giorno dopo arrivò la telefonata del Tribunale dei Minori per fami sapere che c'era una famiglia pronta ad accogliermi: era **il miracolo che avevo tanto atteso**. Due persone che amavano Dio, Lia e Geremia, sono diventate i miei genitori. Con loro ho scoperto **che cosa significa amare ed essere amata**. Dio non mi aveva donato solo una mamma e un papà, ma anche un nonno, due nonne, tanti cugini e zii in una sola

Io so in Chi ho creduto

Una pace indescrivibile

foto Lighstock

volta. Poco dopo arrivai Italia, dove affrontai molte difficoltà. Nel 2022 fui contattata dalla mia mamma biologica e tutto quello che avevo vissuto da bambina mi si ripresentò; iniziai a soffrire di attacchi di panico. Angosciata, smisi di pregare il Signore assillata da dubbi, paure, domande esistenziali: "Signore, perché proprio a me? Perché Dio mi ha abbandonato? Perché ho subito tutto questo male?" Il nemico delle anime attaccava i miei punti deboli riportando a galla tutti i miei traumi.

Durante un campeggio cristiano mi sentivo così vuota da pensare quasi di farla finita. Una sera durante il culto risposi a un appello e **gridai al Signore**. Fui **avvolta da una pace indescrivibile**. Ricevetti in quel momento il battesimo nello Spirito Santo e capii che Dio non mi aveva mai abbandonata. Anzi, Dio ha tolto dal mio cuore le radici della mia sofferenza e ha messo in me la Sua luce e la Sua pace. Il 22 ottobre ho fatto il battesimo in acqua e ho espresso il desiderio di frequentare la Scuola Biblica, dove sono andata e il Signore ha tolto qualcosa da me, ma ha anche dato tanto per il mio cammino.

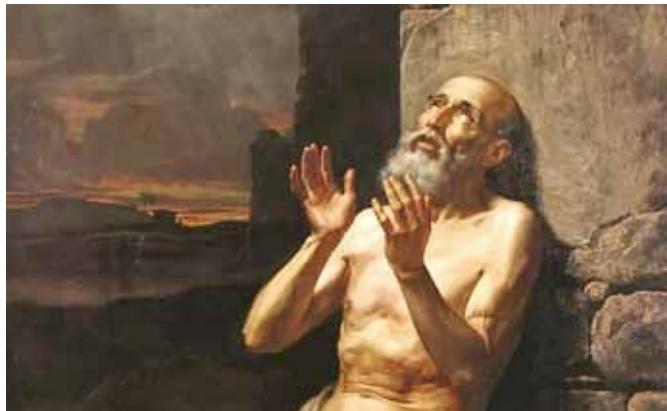
Mettere Dio al primo non è la cosa più facile, ma è quella più bella e più giusta che chiunque possa scegliere di fare. Ho 21 anni, sono giovane, ho le mie passioni, ma **non mi pento nemmeno un momento di avere scelto per Gesù** che ha dato la Sua vita per me. E non solo per me: Gesù ha dato la Sua vita anche per te, e vuole incontrarti e stare con te per farti sperimentare la Sua pace.

Veronika



inquadra il qr-code e **visita cristianioggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia* con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù

sostieni cristianioggi.org con versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005



Essere cristiani non significa essere immuni dagli eventi negativi. Prima di accettare Gesù nel mio cuore, credevo che le cose mi andassero male perché ero lontana da Dio, quasi fosse un modo per avvisarmi che solo con Lui avrei avuto la strada spianata. Nella Bibbia si parla di libera scelta personale, Dio non forza nessuno, ma a me quel libero arbitrio sembrava solo una specie di copertura.

Se scegliere Dio significasse ottenere una vita facile e tutto ciò che si desidera e, invece, scegliere di stare lontano da Lui comportasse solo difficoltà, chi mai opterebbe deliberatamente per la seconda scelta? Quella di Dio mi sembrava quindi una sorta di "bontà mascherata", perché era come se, spinta al limite delle mie forze, fossi stata costretta a scegliere per forza la soluzione più semplice: quella che Lui apparentemente mi offriva.

Quando però il Signore ha parlato al mio cuore, ho realizzato una **verità** forse scomoda: avere Dio nella propria vita **non significa evitare le tempeste**.

Anche i discepoli si trovarono ad affrontare una tempesta, nonostante Gesù fosse fisicamente con loro sulla barca (Marco 4:35-41). Anche l'apostolo Paolo visse una esperienza simile: sebbene il suo viaggio verso Roma fosse guidato da Dio, si ritrovò comunque nel bel mezzo di una tempesta che provocò il naufragio della sua imbarcazione.

Nell'Antico Testamento è raccontata la vicenda di un uomo fedele a Dio, che non dovette affrontare una tempesta in senso letterale, ma visse una situazione veramente difficile, perdendo tutto ciò che aveva. Il suo nome era Giobbe.

E quale miglior esempio di Gesù, Figlio di Dio, che ha vissuto una vita piena di difficoltà e ingiustizie?

Queste vicende ci dimostrano che gli eventi negativi non sono sempre la conseguenza dell'allontanamento da Dio, né punizioni che Egli infligge per vendicarsi o per costringerci subdolamente a scegliere per Lui. Al contrario, capita che, proprio nel momento in cui un credente si sente più vicino al Signore, soprattuttamente circostanze che complicano la sua vita spirituale e

Un messaggio per te

Perché scegliere Dio se la vita resta difficile?

*foto Gonzalo Carrasco 1900 circa,
olio su tela 120x80cm, Museo Nacional
de Arte Cauhtemoc Messico*

materiale.

A questo punto ci si potrebbe chiedere: **se le cose spiacevoli accadono sia quando si è con Dio sia quando si è senza di Lui, qual è il vantaggio di scegliere il Signore?** Qual è la differenza tra chi ha Lui nella propria barca e chi invece affronta le tempeste da solo?

La risposta è chiara e inequivocabile nella Seconda lettera ai Corinzi, capitolo 4: *"Noi siamo tribolati in ogni maniera, ma non ridotti all'estremo; perplessi, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; atterriti, ma non uccisi."* (vv. 8-9)

Vivere per Dio non garantisce una vita esente da problemi o sempre all'insegna dell'allegria. Proprio quando si comprende questa verità, la scelta per il Signore diventa più autentica, perché non dipende da circostanze esterne o da benefici che pensa di poter ottenere.

Appurato che *"il Padre fa sorgere il suo sole sui malvagi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti"* (Matteo 5:45), senza fare alcuna distinzione tra gli uni e gli altri, le parole di Paolo consolano e rafforzano i cuori.

È vero che a volte attraversiamo delle tempeste, ma è Cristo Gesù a proteggerci dal peggio. Non importa quanto la situazione che ti troverai ad affrontare sia complicata e straziante: Dio non permetterà mai che un Suo figlio venga sommerso dalle acque. Ha mandato Suo Figlio Gesù proprio per ricordarcelo.

Vivere con Dio non significa percorrere una strada sempre liscia, ma sapere Chi la sta percorrendo con te: Colui che non permetterà che tu sia distrutto, annientato, ridotto all'estremo; Colui che non ti abbandona e non ti lascia nella disperazione. Quindi, quando tutto sembra crollare, puoi scegliere se affrontare la tempesta da solo o di affidarti a Colui che, con amore, ha promesso di non abbandonarti mai.

Rebecca Cirillo



Nella notte tra il 22 e il 23 agosto 1791 a Santo Domingo - oggi Repubblica Dominicana - scoppiò una rivolta destinata a cambiare la storia. Questo sollevamento degli schiavi avrebbe infatti avuto un ruolo cruciale nell'avvio del processo di abolizione della tratta transatlantica. Da questo evento prende ispirazione la *Giornata Internazionale per il Ricordo della Tratta degli Schiavi e della sua Abolizione*, istituita dall'UNESCO e celebrata ogni anno il 23 agosto. La prima commemorazione ufficiale si è tenuta ad Haiti nel 1998, seguita da Gorée, in Senegal, luoghi simbolo della memoria africana. Questa giornata non è solo un tributo storico, ma un invito a riflettere sulle profonde radici dell'ingiustizia e a promuovere la dignità umana. Ricordare la tratta degli schiavi significa anche onorare la resistenza di milioni di uomini e donne che hanno lottato per la libertà, spesso pagando con la vita.

Durante il movimento abolizionista del XIX secolo, l'inno cristiano *Amazing Grace* si affermò come simbolo di speranza e liberazione. Composto nel 1772 da **John Newton**, un ex mercante di schiavi britannico che si era convertito al cristianesimo, il canto racchiude la sua profonda esperienza di redenzione. Newton trascorse anni come marinaio partecipando attivamente al commercio degli schiavi tra l'Africa e il Nuovo Mondo. Ma nel 1748, durante una violenta tempesta al largo



La Bibbia è entrata nella mia vita fin da piccolo, grazie ai miei nonni che ogni domenica mattina mi accompagnavano in chiesa. Storie come quella di Giuseppe, di Davide

Un messaggio per te

Giornata di ricordo della abolizione della tratta degli schiavi

della costa irlandese, ebbe un'esperienza che cambiò radicalmente la sua vita. Temendo per la propria vita, invocò l'aiuto di Dio e intraprese un cammino di fede che lo portò a rinnegare il suo passato e a diventare un fervente sostenitore dell'abolizione della schiavitù.

Il testo di *Amazing Grace* è una potente dichiarazione di fede e gratitudine verso la grazia di Dio, descritta come un dono immeritato che può trasformare anche il cuore più indurito. In italiano, il canto è noto come "**Stupenda Grazia**" e conserva intatta la sua forza spirituale ed emotiva.

Il 23 agosto ci ricorda che la libertà non è mai scontata e che la memoria è uno strumento potente per costruire un futuro più giusto. L'inno *Stupenda Grazia* ci ricorda che Dio è un liberatore potente e pietoso: Egli ci libera, per grazia, da molte forme di schiavitù: alcune antiche, come quella del peccato, che risale agli albori della storia umana; altre moderne, che rendono gli esseri umani inconsapevoli schiavi di un nemico che vuole distruggere la nostra anima per l'eternità. La Parola di Dio ci invita a esaminare il nostro cuore, che lo Spirito Santo può rigenerare liberandolo completamente da ogni legame e schiavitù.

Raffaele Ludrico Esposito- Notiziario ADI
foto Lighstock

Io so in Chi ho creduto

Il bisogno di ricevere un cuore nuovo

foto Lighstock

e dei miracoli di Gesù erano presentate in modo semplice, lasciando in me insegnamenti preziosi. Con l'adolescenza, però, la mia affezione alla Bibbia diminuì,

perché iniziavo a vederla come un ostacolo alla felicità e smisi di leggerla. Di conseguenza, nel tempo sviluppai un'idea di Dio basata su ciò che immaginavo e desideravo: un Dio da rispettare, pronto ad aiutarmi se fossi stato devoto, ma che avevo costruito a mia immagine. Si trattava nient'altro che di un idolo, sempre più lontano dal Dio biblico. Ero giunto a pensare che, grazie alle mie preghiere per avere successo negli studi, non avrei mai dovuto conoscere sconfitte. Quando necessariamente arrivarono fallimenti e sofferenze, entrai in crisi: se pregavo e facevo rinunce, perché Dio non mi evitava tutto questo e vedeva gli altri eccellere più di me? Roso d'invidia, chiedevo ragione a Dio e proprio in quel buio decisi di tornare alla Bibbia. Avevo imparato da bambino che Dio parla attraverso essa, allora la ripresi e pregai che



Mi chiamo Giulia, ho 27 anni e sin da bambina i miei genitori mi hanno impartito un'educazione che si basava sui principi e sugli insegnamenti della Bibbia. Durante l'adolescenza, ho deciso di allontanarmi dalla chiesa ma la situazione cambiò quando, un'estate, chiesi perdonò al Signore e da quel momento sentii profonda pace e gioia.

Da quella estate, cominciai a leggere la Bibbia e ricordo in particolare come la lettura e la meditazione di un passo mi portò a comprendere che dovevo porre fine a un'amicizia tossica che stava avvelenando la mia vita. Durante il mio percorso universitario, in un momento in cui mi sentivo scoraggiata, ho letto in Proverbi 24:27 *"metti in ordine i tuoi affari di fuori... poi ti fabbricherai la casa"*. Con questo passo il Signore ha messo ordine nei miei pensieri perché nella mia mente stava nascendo il desiderio di studiare di più la Bibbia e volevo farlo lasciando però stare gli studi che avevo cominciato.

Quando, dopo tre anni, il Signore ha aperto le porte

Dio mi mostrasse una risposta decisa tra quelle pagine ormai polverose. Lessi in Giacomo 3:14-15: *"se avete nel vostro cuore dell'invidia amara e uno spirito di contesa [...] questa non è la sapienza che scende dall'alto"*. Dio continuò a parlare con precisione alla mia vita, fino a farmi comprendere il bisogno di ravvedermi e ricevere un cuore nuovo, di ricercare la vera conoscenza che mi avrebbe trasformato. Dio compì questo miracolo e da allora la Sua Parola è un appuntamento, a casa e nella mia comunità, attraverso cui Dio mi corregge, mi guida nelle scelte, *"una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero"* (Salmo 119:105).

Marco Olivieri

Io so in Chi ho creduto

il Signore ha messo ordine nei miei pensieri

foto Lighstock

per questo mio desiderio di andare all'Istituto Biblico Italiano, lo ha fatto anche parandomi con un versetto che si trova in Matteo 19:29 *"chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o padre, o madre [...] a causa del mio nome, ne riceverà cento volte tanto..."*.

"Non giudicate gli altri, affinché non siate giudicati [...], perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?..." (Matteo 7:1-5), con queste parole il Signore ha ripreso la mia vita e mi ha insegnato a guardare prima al mio comportamento e a essere coerente.

Posso testimoniare come il Signore mi abbia guidato fino ad oggi grazie alla Bibbia e sono sicura che continuerà a farlo perché Egli ci dice in II Timoteo 3:16-17 che *"ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona"*.

Giulia Rosso



inquadra il qr-code e **visita cristianoggi.org** la pubblicazione digitale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia con articoli inediti e testimonianze di uomini e di donne credenti che vivono una esperienza di vita rinnovata da Cristo Gesù

sostieni cristianoggi.org con versamento sul c/c postale intestato a Cristiani Oggi n.72198005 o con bonifico sul conto intestato a Cristiani Oggi IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005

OTTO PER MILLE ALLE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

**FARE TANTO
CON UN GESTO
COSÌ PICCOLO**



Firma per il tuo 8X1000 alle Assemblee di Dio in Italia e contribuisci ai progetti di istruzione, di assistenza e di aiuto concreto a chi è in difficoltà. **Un piccolo gesto che può fare la differenza!**



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2024

INTERVENTI UMANITARI PER ENTI E ASSOCIAZIONI IN ITALIA

ADI Aid - sostegno e adozioni a distanza per l'infanzia bisognosa	30.000,00 €
ADI Lis - assistenza e sostegno ai sordi in Italia	5.000,00 €
AIL Associazione Italiana Contro Leucemie - Linfomi e Mieloma	2.000,00 €
Aldea aps - Vivinsieme 2024 assistenza famiglie persone con autismo	3.000,00 €
Alice Cuneo - Riabilitazione e recupero dei malati colpiti da ICTUS	1.000,00 €
Centro Accoglienza Immigrati Lampedusa	24.000,00 €
Centro Kades onlus Melazzo (AL) assistenza a vittime dipendenze	150.000,00 €
Eben Haezer Italia onlus - Progetti umanitari in Italia e all'Estero	10.000,00 €
Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro	2.000,00 €
Fondazione Gaslininsieme ets - Ospedale Pediatrico	2.000,00 €
Fondazione Ospedale Pediatrico Meyer (Firenze)	2.000,00 €
Ist. Evang. Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) anziani e bambini	280.000,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) per anziani	288.200,00 €
Ist. Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA) Struttura per anziani	65.000,00 €
La Carmella Buona onlus - Contro gli abusi sui minori	2.000,00 €
NET Italy ets - Assistenza pazienti per Tumori Neuroendocrini	3.000,00 €
Prog. A.M.I.C.O. Associazione Medici Italiani Cristiani e Odontoiatri	2.000,00 €
VIDAS Volontari Italiani Domiciliari per l'Assistenza ai Sofferenti	2.000,00 €

INTERVENTI A FAVORE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

Istituto Biblico Italiano - Scuola di cultura formazione biblica	150.000,00 €
--	--------------

AIUTI UMANITARI PER INDIVIDUI E ASSOCIAZIONI PER EMERGENZE

Individui e famiglie per motivi umanitari, di salute e catastrofi naturali..	19.000,00 €
Ist. Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM) profughi Ucraini....	21.600,00 €
Ist. Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT) eventi climatici estremi..	10.000,00 €

AIUTI UMANITARI A ENTI E ISTITUZIONI ALL'ESTERO

Assemblee di Dio del Niger - Orfanotrofio Il Buon Samaritano	2.000,00 €
Ethiopian Full Gospel Believers - aiuto umanitario.....	5.000,00 €

COMUNICAZIONE - PRODUZIONE E DIFFUSIONE

Pubblicazione resoconto 8x1000 su quotidiani nazionali e TV locali.....	18.703,17 €
Servizio ADI-Web per diffusione campagna informativa online.....	7.500,50 €
Servizio ADI-audiovisivi produz. e diffusione comunicati video e audio..	20.000,00 €

SPESE DI GESTIONE

Spese banarie	151,85 €
Fondo Amministrazione ADI	68.780,05 €

RIEPILOGO

Entrate Dipartim. Tesoro quota 8x1000 IRPEF dichiarazioni 2021	1.375.601,04 €
Uscite 2024	1.195.935,57 €
Saldo 2024	179.665,47 €

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it